

## RISOLUZIONE ASSEMBLEARE

### **Un giornalismo di qualità necessita di buone condizioni lavorative**

La mancata regolamentazione del settore dei media ha contribuito all'aumento generalizzato dei carichi di lavoro e al peggioramento delle condizioni lavorative dei giornalisti. I compensi sempre più irrisori dei collaboratori esterni, oltre a creare dumping salariale nel settore, rendono sempre meno attrattiva la professione con un conseguente impoverimento dei contenuti e della qualità dell'informazione.

Il Consiglio federale, a seguito degli interventi parlamentari presentati dopo i massicci licenziamenti e le chiusure di alcune redazioni nazionali, ribadisce la necessità di regolamentare il settore dei media privati con un CCL nella Svizzera tedesca e in Ticino.

Il Governo ricorda inoltre che un giornalismo di qualità si può garantire solo con condizioni di lavoro vantaggiose, salari adeguati e buon perfezionamento professionale, sottolineando come spetti ai media stessi reagire, ricorrendo a modelli commerciali adeguati, per superare la crisi della digitalizzazione.

Syndicom esprime forte preoccupazione nel constatare che gli editori ticinesi, invece di affrontare questa drammatica situazione cercando soluzioni adeguate per rilanciare la qualità dell'informazione, intervengono tagliando le risorse e peggiorando le condizioni lavorative.

L'Assemblea generale della sezione Ticino e Moesano di syndicom, riunitasi a Bellinzona il 25 marzo 2017, ribadisce con forza la necessità di concordare un CCL nei media per garantire un giornalismo di qualità in difesa del nostro sistema democratico.

Bellinzona, 25 marzo 2017